

parte centrale, rispetto alle estremità, n.d.r.) ha portato l'effetto suolo nello sci, che consente di mantenere le traiettorie e conservare un'alta velocità di uscita dalle curve, ma non permette alcun errore: al primo intoppo lo sci si blocca, il corpo va in rotazione e salta il ginocchio, anche perché i muscoli sono più pompati di prima».

#### Quali i grandi protagonisti dei Giochi olimpici?

«Certamente gli americani, che privilegiano le grandi manifestazioni: ci sarà qualche autentico sfracello americano da qualche parte. Hanno già fatto vedere ad inizio stagione che vanno forte. E questo non solo nello sci alpino...».

#### E fra i nostri?

«Due nomi su tutti: Ghedina, e forse Rocca, fra gli uomini. Fra le donne Isolde Kostner, se non ci saranno troppe curve, visto che in ogni curva perde un decimo».

#### Quali gare consiglierebbe di non perdere?

«Senz'altro la libera, la gara più spettacolare ed importante. A chi si intende di sci invece consiglierei il gigante. E poi la 50 chilometri di fondo, una gara che conserva un fascino particolare».

E permetteteci di aggiungere il nostro interesse per le prove di Fusar Poli e Margaglio nel pattinaggio artistico, di Zoegeler nello slittino, di Huber e Tartaglia nel bob, e di Stefania Belmondo, alla sua ultima olimpiade, nello sci nordico.

Francesco di Chiara

## NATURA AMICA

# Gli "inseparabili"

di Giuseppe Chella

**S**i chiamano proprio così: *inseparabili*, in inglese *lovebirds*, i pappagalli del genere *Agapornis*, che hanno la particolare caratteristica di vivere in coppie stabili e fedeli per tutta la vita.

Questi pappagalli sono davvero straordinari anche perché non si è mai vista una coppia condurre una vita solitaria. Nel continente africano, che è il loro ambiente naturale, gli inseparabili vivono in famiglie composte, di solito, da 10-20 individui che si radunano al crepuscolo su alberi-dormitorio.

Allegri e simpatici, gli inseparabili sono talmente monogami che se uno dei componenti della coppia muore, l'altro cade in un profondo stato di depressione e di melancolia che spesso lo porta alla morte. Questi pappagalli si nutrono di semi, frutti e verdure. In cattività possono vivere una ventina d'anni.

Importati ed allevati in Europa da un centinaio d'anni, sono considerati animali da compagnia perché vivono bene a contatto con l'uomo che, con pazienza, li può addomesticare ed insegnare loro alcuni esercizi; in cattività si riproducono facilmente: la femmina depone 4-5 uova, in un apposito nido, ed i piccoli schiudono dopo 21-23 giorni diventando indipendenti dopo 6 settimane.

Gli *inseparabili* possono convivere con altre specie di uccelli che hanno abitudini simili e tollerano anche la presenza di specie diverse.



Questi uccelli non sono buoni volatori ma hanno zampe composte da quattro dita: due rivolte in avanti e due indietro, munite di robuste unghie che permettono loro di arrampicarsi agevolmente sui tronchi e sui rami, servendosi anche del grosso becco a guisa di uncino.

Tutti i pappagalli hanno proprietà imitative straordinarie; riescono, infatti, ad imitare sia il canto che le grida degli altri uccelli ed anche la voce umana; a tale proposito c'è da dire che, secondo i recenti studi di una ricercatrice americana, sembra che

*I lovebirds ovvero pappagalli che per tutta la vita rimangono fedeli al loro partner.*

non ripetano semplicemente ciò che sentono, ma che, in certo qual modo, comprendono alcune cose di quello che dicono.

Sono numerose le specie di questi uccelli che, negli ultimi anni, si sono estinte, e molte quelle che rischiano l'estinzione.

Si stima che, attualmente nel mondo, vivano in cattività da 50 a 60 milioni di pappagalli, dei quali circa 5 milioni nei soli Stati Uniti d'America. ■